

INFORMATIVA GENERALE PER EPATITE A

Cos'è e come ci si infetta.

L'epatite A è una malattia infettiva causata dal virus HAV (Hepatitis A Virus).

Il virus si trasmette per via oro-fecale, attraverso un contatto diretto con una persona infetta o per ingestione di alimenti (cibo e acqua) contaminati da feci infette.

Nelle zone con sistema fognario inadeguato, i possibili veicoli di infezione sono:

- verdura, frutta o altri alimenti lavati con acqua contaminata dal virus;
- frutti di mare, soprattutto se consumati crudi.

La cottura stessa non sempre è sufficiente ad eliminare il virus, infatti lo stesso resiste ad una temperatura di 60° ed a volte rimane attivo anche a 80°.

Inoltre, il virus è molto resistente agli acidi e quindi, una volta ingerito, sopravvive al passaggio nello stomaco.

Sintomi.

Dopo il contagio, il virus HAV raggiunge il fegato dove comincia a riprodursi per poi venire eliminato attraverso la bile nelle feci.

Il quadro clinico è aspecifico con una fase iniziale caratterizzata da una serie di sintomi che possono far pensare ad una malattia di tipo influenzale come stanchezza, debolezza muscolare, inappetenza, diarrea, vomito brividi e febbre alta.

Successivamente compaiono urine scure e feci chiare, segni evidenti della malattia infettiva in corso. Segue poi, la fase itterica caratterizzata dalla colorazione gialla della pelle e dell'interno dell'occhio.

La guarigione è completa e la malattia non si cronicizza, inoltre, l'individuo che ha contratto l'epatite A rimane immunizzato per sempre.

Misure preventive.

- 1) Curare l'igiene degli alimenti e delle bevande, osservando alcune regole di comportamento:
 - evitare di bere acqua o bevande di incerta provenienza;
 - fare attenzione a non ingerire acqua facendo il bagno in mare o fiumi;
 - disinfettare o bollire l'acqua o usare acqua minerale per lavarsi i denti;
 - evitare il ghiaccio, i gelati, le creme;
 - evitare latte non bollito;
 - evitare di mangiare frutta e verdura cruda non ben lavate;
 - evitare frutti di mare e pesce crudi o non ben cotti;
 - non acquistare cibi manipolati o venduti all'aperto.
- 2) Aderire alla vaccinazione;
- 3) Se consigliato, seguire scrupolosamente le norme di isolamento enterico.

Vaccinazione anti epatite A

Il vaccino contro l'epatite A, è costituito da virus ucciso inattivato e fornisce una protezione efficace e duratura.

La vaccinazione consiste in una iniezione intramuscolare fatta nella parte alta del braccio (regione deltoidea) ed entro due settimane è in grado di assicurare immunità per un anno.

Si consiglia una seconda dose di rinforzo che, somministrata a distanza di 6-12 mesi dalla prima, prolunga la protezione per almeno 20 anni.

Il vaccino è ben tollerato; gli inconvenienti che si possono verificare si limitano nella maggior parte dei casi a rossore e/o gonfiore in sede di iniezione, di breve durata. Raramente si notano cefalea, astenia e nausea.

La vaccinazione è controindicata in caso di febbre.

Vaccinazione combinata anti epatite A e B

L'immunogenicità del vaccino combinato contro l'epatite A e B, è simile a quella dei vaccini somministrati separatamente e fornisce una protezione efficace e duratura.

La vaccinazione consiste in una iniezione intramuscolare fatta nella parte alta del braccio (regione deltoidea) e lo schema di somministrazione è strutturato in tre dosi:

- prima dose tempo 0
- seconda dose un mese dopo la prima dose
- terza dose 5 mesi dopo la seconda dose

Reazioni locali indesiderate come irritazione, rossore e/o gonfiore in sede di iniezione, si verificano raramente e sono solitamente leggere e transitorie.